

Governare l'Intelligenza Artificiale nelle PMI

Perché ogni imprenditore deve comprendere l'Intelligenza Artificiale

Per molti imprenditori l'Intelligenza Artificiale è ancora percepita come una tecnologia del futuro. In realtà è già presente nelle attività quotidiane di moltissime aziende.

Viene utilizzata per scrivere testi, preparare offerte commerciali, analizzare dati, organizzare informazioni, tradurre documenti, migliorare il servizio ai clienti e supportare attività amministrative. Spesso entra in azienda in modo spontaneo, perché qualche collaboratore inizia a utilizzarla per velocizzare il proprio lavoro.

È proprio questo il punto che merita attenzione.

La vera domanda non è se la tua azienda utilizzerà l'Intelligenza Artificiale.

La domanda è:

La tua azienda la sta utilizzando in modo consapevole?

Molti imprenditori credono che l'IA sia un tema esclusivamente tecnologico, da delegare agli specialisti informatici. In realtà riguarda sempre più da vicino chi prende decisioni, organizza il lavoro e definisce le strategie aziendali.

Pensiamo a una situazione semplice.

Un collaboratore utilizza uno strumento di Intelligenza Artificiale per preparare un'analisi commerciale. Un responsabile utilizza l'IA per sintetizzare un documento. Un addetto amministrativo la utilizza per predisporre una comunicazione a un cliente.

In tutti questi casi l'IA produce un risultato.

Ma chi verifica che quel risultato sia corretto?

Chi valuta se le informazioni utilizzate sono adeguate?

Chi si assume la responsabilità della decisione finale?

La risposta è semplice: le persone.

L'Intelligenza Artificiale può supportare il lavoro umano, ma non può sostituire la responsabilità umana.

Questo principio è oggi al centro delle riflessioni etiche, formative e normative che stanno accompagnando la diffusione dell'IA.

Per questo motivo si parla sempre più di **alfabetizzazione sull'Intelligenza Artificiale**.

Alfabetizzazione non significa imparare a programmare.

NETPROF STUDIO

CONSULENZA PER UN'ECONOMIA SOSTENIBILE

TEL 0437 751075

E-MAIL posta@netprofstudio.it

Significa sviluppare la capacità di comprendere:

- cosa può fare l'IA;
- quali sono i suoi limiti;
- quali rischi possono derivare da un uso superficiale;
- come verificare la qualità dei risultati prodotti;
- come utilizzarla per migliorare il lavoro senza rinunciare al controllo.

È lo stesso percorso che le imprese hanno affrontato negli anni con Internet, la posta elettronica, il cloud o la gestione dei dati.

Chi comprende gli strumenti li utilizza meglio.

Chi li utilizza meglio prende decisioni migliori.

Ethan Mollick descrive questo scenario come una forma di "intelligenza condivisa", nella quale persone e Intelligenza Artificiale collaborano per ottenere risultati migliori rispetto a quelli che potrebbero raggiungere separatamente.

Per le PMI questa collaborazione può rappresentare una grande opportunità.

L'IA può aiutare a recuperare tempo, aumentare la produttività, migliorare l'analisi delle informazioni e supportare le decisioni.

Ma tutto questo accade solo se l'impresa mantiene la capacità di governare il processo.

Le aziende che otterranno i maggiori benefici non saranno necessariamente quelle che utilizzeranno più strumenti di Intelligenza Artificiale.

Saranno quelle che sapranno sviluppare maggiore consapevolezza, maggiore spirito critico e una migliore capacità di indirizzare la tecnologia verso gli obiettivi aziendali.

La prima forma di governance dell'Intelligenza Artificiale non è il software. È la comprensione.

Nel prossimo articolo vedremo



perché l'Intelligenza Artificiale sta diventando un tema di governance aziendale e quali responsabilità emergono per imprenditori, manager e collaboratori.

A cura di Maura Chiara Cian

Documento del 09/07/2026

NETPROF STUDIO

CONSULENZA PER UN'ECONOMIA SOSTENIBILE

TEL 0437 751075

E-MAIL posta@netprofstudio.it